

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

L' ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I[^]/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3”* (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “Disposizione per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte seconda riguardante le “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”*;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTE** le *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”*, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”* e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 23 del 08/07/2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. n. 249/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante “*Norme per il governo del Territorio*” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*” di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto interdipartimentale n. 248 del 05/12/2024 con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

VISTA l'istanza prot. 12706 del 30/09/2025 (DRA n. 68179 del 0/10/2025) con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha comunicato l'intendimento di procedere alla riprogrammazione di medio periodo (MTR) del Programma Regionale FESR 2021_2027, a seguito dell'inserimento delle nuove priorità strategiche dell'Unione ex Regolamento (UE) 2025/1914 che ha modificato il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al FESR, allegando la seguente documentazione:

- PR FESR 2021_2027 modificato;
- Relazione di accompagnamento alla proposta modificata;
- Relazione di accompagnamento
- Analisi di assoggettabilità alla procedura VAS

VISTO il decreto assessoriale n. 266/GAB del 22/11/2022, con il quale questo Assessorato ha espresso parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, esteso alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., alla proposta di "Programma Regionale FESR 2021_2027 della Sicilia" attivata in qualità di autorità procedente dal Dipartimento Regionale della programmazione, con le motivazioni di cui al parere C.T.S. n. 380/2022 del 04/11/2022;

VISTO il decreto assessoriale n. 961/GAB del 20/08/2024, con il quale questo Assessorato ha disposto che le modifiche del Programma Regionale FESR 2021_2027 a seguito dell'inserimento della Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) ex Regolamento (UE) 2024/795, rientrando nelle casistiche di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non determinano effetti ambientali rispetto a quanto considerato nella procedura VAS e, pertanto, non sia necessario avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) o a procedura di valutazione (art. 13 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) del "programma Regionale FESR 2021_2027";

ACQUISITO il Parere n. 702/2025 approvato dal Nucleo di Coordinamento della C.T.S. nella seduta del 17/10/2025, composto di 12 pagine, con il quale è stato ritenuto che le modifiche proposte rafforzano ed integrano le scelte del Piano verso lo Sviluppo e Transizione ecodigitale, non alterano la strategia complessiva dello stesso, rientrando nelle casistiche di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, non determinano effetti ambientali rispetto a quanto già considerato nella procedura di VAS in premessa e, pertanto, non sia necessario avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) o a procedura di Valutazione (art. 13 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del "Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027";

RITENUTO pertanto, per le valutazioni contenute nel succitato parere 702/2025 del Nucleo di Coordinamento della C.T.S. del 17/10/2025, di poter concludere il presente procedimento con la determinazione di non avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D. Lgs. 152/2006) o procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 13 e seguenti del D. Lgs. 152/2006);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si ritiene che le modifiche proposte rafforzano ed integrano le scelte del Piano verso lo Sviluppo e Transizione ecodigitale, non alterano la strategia complessiva dello stesso, rientrando nelle casistiche di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, non determinano effetti ambientali rispetto a quanto già considerato nella procedura di VAS in premessa e, pertanto, non sia necessario avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) o a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 13 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del "Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027".

Art. 2

Il parere n. 702/2025 reso dal Nucleo di Coordinamento della C.T.S. nella riunione del 17/10/2025, costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 68 co. 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii. sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione. Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://svi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3587] . Il Dipartimento Regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore
GIUSEPPA SAVARINO
2025.10.22 11:35:56
On.le Avv. *Giuseppa Savarino*
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000325
RSA/2048 bits



Codice procedura: 4181

Classifica: PT_000_VA02127

Proponente: Dipartimento Regionale della Programmazione

OGGETTO: PR FESR SICILIA 2021-2027

Procedimento: Parere Tecnico VAS.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS. n. 702/2025 approvato nel Nucleo del 17.10.2025

Codice procedura	4181
Classifica	PT_000_VA02127
Procedura	Parere Tecnico VAS.
Oggetto	PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
Procedura finanziata	
Proponente	DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
Sede Legale	
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Progettisti	
Località del progetto	
Data presentazione al dipartimento	09/10/2025
Data procedibilità	10/10/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dirigente protempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Polizzi Antonino
Contenzioso	

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015

(Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e di 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA la nota prot. n. 70077 del 09/10/2025, con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha richiesto un parere tecnico al fine della verifica di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale in ragione della modifica del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2025/1914.

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente e caricata dal Servizio 1 sul portale SIVVI con codice procedura 4181 in data 01.10.2025, ovvero:

1. Relazione di accompagnamento
2. Analisi di assoggettabilità alla procedura di VAS
3. Programma FSC 2021

RILEVATO che la procedura in esame, relativa alla Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali, mira, nello specifico, a far in modo che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente si integrino nella definizione delle politiche e delle azioni comunitarie, nella prospettiva di poter raggiungere un equilibrio tra le dimensioni dello sviluppo sostenibile.

CONSIDERATO che il Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) regionale ai sensi degli artt.13 e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO che con parere n°380 del 04/11/2022 la CTS ha espresso parere positivo sulla procedura di VAS integrata alla V.Inc.A. relativa alla proposta di "Programma Operativo FESR Sicilia 2021-2027", con le seguenti raccomandazioni per la Dichiarazione di Sintesi (DdS).

(1) La DdS dovrà illustrare in che modo le seguenti considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni.

In detta introduzione dovranno essere richiamati i relativi capitoli della DdS per consentire anche al pubblico generico un'agevole individuazione dei temi e lettura del documento, del Rapporto Ambientale e di tutti gli studi ambientali prodotti dall'Autorità precedente.

(2) Relativamente all'integrazione degli obiettivi generali e specifici di sostenibilità ambientale e del principio trasversale del DNSH e alla coerenza esterna ed interna della proposta di Piano con il complesso dei PPP preordinati e sovraordinati, la DdS richiamerà i pertinenti capitoli del RA ambientale e le pertinenti sezioni dell'"Allegato 2" al RA per indicare, descrivere e motivare sinteticamente, anche in forma tabellare/matriciale, per ciascuno strumento considerato la coerenza, l'indifferenza e l'eventuale non coerenza attivate dal POFESR.

(3) Nella DdS dovranno essere indicati i documenti ove risulti la selezione effettuata in ordine al livello e alla scala degli indicatori utilizzati, nonché il riferimento ai principali indicatori di pressione, di stato e di risposta tipicamente ambientali pertinenti per gli obiettivi di efficacia e gli obiettivi ambientali perseguiti dalla stessa proposta di Piano per le componenti "suolo", "paesaggio e patrimonio culturale" e "sistema produttivo".

(4) Nella DdS dovranno essere indicate le aree di pregio e valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale, agricolo e urbanistico interessate dal Piano/Programma e dalla sua strategia ambientale e di sviluppo sostenibile incardinata sui pillar 2021-2027 e/o i riferimenti alle stesse contenute nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza Ambientale.

(5) La DdS dovrà commentare e rendere chiara e comprensibile anche ad un pubblico non esperto l'analisi SWOT ambientale condotta nel Capitolo 2 del RA, anche per problemi o rischi ambientali esistenti che potrebbero minacciare aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

(6) Per la coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale, il DdS dovrà indicare le relative parti del RA ove si è tenuto conto delle relative tematiche.

(7) In relazione alle ragioni della scelta delle alternative individuate nella DdS dovrà essere data evidenza ai contenuti dell'"Allegato 3" al RA, in modo da evincersi chiaramente che il PR del FESR discende direttamente dalle disposizioni individuate dall'Unione Europea che consentono di verificare che l'alternativa selezionata risponda alla strategia complessiva della programmazione del quadro di sostegno comunitario.

(8) Dovrà essere data evidenza di come l'A.P. ha inserito, recepito e/o integrato tutte le condizioni e le integrazioni richieste dai SCMA Ente Gestore dell'R.N.O. "Capo Peloro", Soprintendenza

BB.CC.AA. di Catania, Libero Consorzio Comunale di Ragusa e ARPA Sicilia durante la II fase di consultazione nelle pertinenti sezioni del RA.

(9) Dovrà essere data evidenza di come l'A.P. ha inserito, recepito e/o integrato nel progetto del PO FERS 2021-27, le misure di mitigazione individuate nel RA relativamente alle azioni per le quali sono state identificate, nello stesso RA, delle criticità ambientali.

CONSIDERATO che con Decreto Assessoriale n.266/Gab del 22 novembre 2022, è stato disposto parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del suddetto D.Lgs., estendendolo alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ex art.5 del D.P.R. n.357/1997 e s.m.i.

LETTA ed ESAMINATA la documentazione trasmessa, le Linee programmatiche prioritarie 2021-2027 del Documento strategico per la programmazione regionale FESR 2021 – 2027 e la proposta di rimodulazione del Programma Regionale Fesr Sicilia 2021-2027 ai fini della adesione al Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

CONSIDERATO che, nello specifico, la revisione del PR prevede di reindirizzare una parte delle risorse del Programma sui settori di intervento individuati come prioritari dall'Unione Europea ed in linea con i fabbisogni del territorio siciliano. In particolare, si prevede una riallocazione delle risorse FESR agli obiettivi e priorità di seguito riportati.

*Le modifiche introdotte nel PR hanno previsto oltre un rafforzamento **dell'Obiettivo Specifico 2.5**, anche l'attivazione dei seguenti OOSS nell'ambito delle seguenti tre nuove priorità dedicate:*

- *Obiettivo specifico 2.12 : promuovere interconnettori energetici e relative infrastrutture di trasmissione, distribuzione, stoccaggio e supporto, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e l'implementazione di infrastrutture di ricarica;*
- *Obiettivo specifico 3.3: sviluppare infrastrutture di difesa resilienti, dando priorità a quelle a duplice uso, anche per promuovere la mobilità militare nell'Unione, nonché migliorare la preparazione civile;*
- *Obiettivo specifico 4.7: promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.*

Con riguardo all'obiettivo specifico 2.5, al fine di rafforzare il contributo del Programma a una gestione sostenibile e sicura dell'acqua per contribuire a costruire una società resiliente sul piano delle risorse idriche, si prevede di attribuire una dotazione dedicata alla resilienza idrica, con l'inserimento di una nuova Priorità dedicata. Nel contesto regionale, infatti, si è registrato - nel corso del 2024 - l'aggravamento dello stato di severità idrica su tutto il territorio regionale (come indicato dalle analisi dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici del Distretto idrografico della Sicilia), che ha portato a una dichiarazione di stato di emergenza nazionale e a numerose ordinanze di protezione civile. In linea con la recente Strategia Europea per la Resilienza Idrica e considerate le pressioni generate dal cambiamento climatico - con eventi estremi sul territorio siciliano sempre più frequenti e intensi quali alluvioni, siccità e incendi - si riconosce l'acqua come risorsa critica, con effetti diretti sulla salute, sull'agricoltura, sull'energia, sull'industria e sull'ambiente. Il Programma rimodulato, in tale ottica, da un lato, prevede il rafforzamento della strategia dell'OS 2.5 come indicato nel nuovo Regolamento FESR e, dall'altro, incrementa le risorse finanziarie dedicate. Nello specifico, si attiva un'apposita nuova Priorità 14 a cui corrisponde l'Azione 2.5.5 "Resilienza idrica", finalizzata a prevenire e ridurre gli effetti della siccità e, al contempo, nell'Azione 2.5.3 "Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti" - già presente nella preesistente Priorità 2 - si implementano misure specifiche per la sicurezza.

*L'assetto del Programma per l'obiettivo strategico 2, si rafforza inoltre con l'introduzione di una nuova Priorità connessa **all'obiettivo specifico 2.12**, destinata a promuovere gli interconnettori energetici e le relative infrastrutture di trasmissione. Al fine di accelerare gli sforzi di investimento nel settore energetico, la proposta di rimodulazione del PR prevede il sostegno di un'apposita Azione volta a raggiungere una maggiore integrazione energetica del territorio regionale tramite la promozione degli interconnettori energetici e delle relative infrastrutture di trasmissione. La finalità del nuovo OS 2.12 è, infatti, garantire un sistema energetico sostenibile e resiliente in grado di assicurare l'approvvigionamento stabile e affidabile di energia considerato che, negli ultimi anni, la Sicilia ha visto crescere in modo significativo la produzione da fonti rinnovabili, raggiungendo livelli superiori alla media nazionale, ma la natura intermittente di queste fonti e la carenza di sistemi di accumulo e di adeguata capacità di rete rendono necessarie misure di rafforzamento per garantire stabilità e affidabilità. In particolare, il sistema elettrico siciliano, pur integrato nella rete nazionale, presenta ancora colli di bottiglia infrastrutturali che possono determinare rischi di congestione e limitazioni all'immissione di energia rinnovabile prodotta localmente, per cui si risponde a tali esigenze del territorio tramite l'attivazione della suddetta Priorità dedicata. Tale modifica dell'articolazione strategia del PR per il settore energetico include, analogamente, la parziale revisione dell'OS 2.2 "Promuovere*

le energie rinnovabili", con l'introduzione di una specifica Azione 2.2.5 "Realizzazione di impianti fotovoltaici con cui alimentare utenze pubbliche regionali" finalizzata a promuovere la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili con specifico focus sul settore pubblico.

*Con riferimento al tema della difesa e della sicurezza, la revisione del Programma introduce poi un nuovo **obiettivo specifico 3.3** che mira a sostenere la realizzazione di infrastrutture resilienti a duplice uso, funzionali a rafforzare la mobilità militare all'interno dell'Unione. In considerazione dell'evoluzione del contesto geopolitico e internazionale, che richiede all'Unione europea una rinnovata attenzione alla preparazione e alle capacità di difesa: tale scelta riveste particolare importanza per la Regione Siciliana, sul cui territorio insistono presidi strategici di rilevanza nazionale, europea ed extra europea (qua li sistemi di comunicazione satellitari, basi militari, ecc.). In tale prospettiva, il potenziamento di infrastrutture a duplice uso previsto nel nuovo OS punta non soltanto a consolidare la mobilità militare in coerenza con il Security Action for Europe – SAFE e il regolamento (UE) 2021/1328, ma anche a favorire lo sviluppo regionale e la coesione territoriale, poiché gli investimenti per l'adeguamento delle reti di trasporto ai requisiti militari apportano altresì significativi benefici alla mobilità civile, alla connettività economica e alle capacità di risposta alle crisi all'interno dell'UE*

*L'assetto del Programma rimodulato si completa con l'inserimento dell'ulteriore Priorità, relativa al nuovo **obiettivo specifico 4.7**, dedicata a sostenere gli investimenti che promuovono l'accesso agli alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, a fronte del persistente disagio abitativo nel contesto siciliano ulteriormente peggiorato con i crescenti costi connessi all'abitazione, soprattutto per le fasce attualmente più vulnerabili e a rischio di marginalità sociale.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

RILEVATO E CONSIDERATO che il Programma FERS definisce una strategia di sviluppo socioeconomico fortemente vincolata agli obiettivi europei che ne costituiscono il presupposto, diretta a perseguire i 5 obiettivi strategici di policy (OP) in cui si articola la politica europea di coesione 2021-2027.

RILEVATO E CONSIDERATO che la costruzione ed elaborazione della strategia di sviluppo posta alla base del Programma, ed esplicitate nel Documento strategico per la programmazione regionale FESR 2021 - 2027, apprezzato dalla Giunta di Governo della Regione Siciliana con Deliberazione n. 199 del 14 aprile 2022, si avvale di un percorso di condivisione partenariale, istituzionale e socioeconomico, attraverso il quale sono individuati i fabbisogni e le priorità di intervento e le azioni e

strumenti per il loro conseguimento.

RILEVATO E CONSIDERATO che l'art 6 comma 4 del D.Lgs. 152 del 2006 recita:

Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:

- a) i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;*
- b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio;*
- c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;*
- c-bis) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.*

RILEVATO E CONSIDERATO che la proposta di modifica trae origine dal Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025, che introduce misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio dei programmi finanziati dai fondi strutturali.

CONSIDERATO e VALUTATO che le modifiche proposte, come dettagliato nella documentazione trasmessa e, in particolare, nel documento "Analisi di assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di rimodulazione del Programma" (di seguito "Analisi di assoggettabilità"), consistono principalmente in una riallocazione di risorse finanziarie e nell'attivazione di nuove Priorità e Obiettivi Specifici (OS), quali:

- Rafforzamento dell'OS 2.5 (resilienza idrica) con l'inserimento della nuova Priorità 14;
- Attivazione della Priorità 11, relativa all'OS 2.12 (interconnettori energetici);
- Attivazione della Priorità 12, relativa all'OS 3.3 (infrastrutture di difesa resilienti a duplice uso);
- Attivazione della Priorità 13, relativa all'OS 4.7 (accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili).

RILEVATO E CONSIDERATO che le modifiche introdotte, sebbene comportino l'attivazione di nuove priorità e la riprogrammazione di ingenti risorse finanziarie (pari a € 38.878.156 per l'OS 2.12, € 176.138.067 per l'OS 3.3 e € 93.052.455 per l'OS 4.7), non alterano la strategia complessiva e gli obiettivi di sostenibilità del Programma originario.

In particolare, si rileva che:

- Le azioni previste nell'ambito delle nuove priorità sono tipologie già contemplate nel PR FESR 2021–2027 (con specifico riferimento al tema degli alloggi) e quindi coerenti con la



strategia originaria e le linee di intervento già approvate, ovvero riconducibili a tipologie comunque presenti nell'assetto strategico del PR (con specifico riferimento, in questo caso, alla sicurezza energetica ed alla mobilità dual-use);

- La riprogrammazione si configura, pertanto, come un adeguamento del Programma a nuove priorità strategiche individuate a livello europeo, senza stravolgerne l'impostazione e la logica di intervento, che rimangono orientate verso uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente del territorio siciliano.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi di assoggettabilità ha esteso la metodologia valutativa già utilizzata nel Rapporto Ambientale del PR approvato, elaborando tre nuove "Schede Operative" (nn. 24, 25, 26) per i nuovi Obiettivi Specifici e tale valutazione ha confermato un'elevata coerenza delle nuove azioni con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) ed un'alta efficacia nel rispondere alle criticità ambientali e territoriali della Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per le azioni che prevedono la realizzazione di opere fisiche (interconnettori energetici e infrastrutture a duplice uso), l'analisi ha individuato adeguate contromisure per eventuali effetti ambientali negativi, stabilendo che tali effetti potranno essere gestiti e mitigati nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione. (Si legge infatti che: *"I possibili effetti ambientali negativi possono essere ridotti o annullati attraverso l'attivazione dei procedimenti valutativi ambientali ed elaborando "Progetti di fattibilità"*)

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto concerne l'OS 4.7 (alloggi sostenibili), si ritiene tale obiettivo a impatto prevalentemente immateriale o comunque positivo, in quanto volto a riqualificare il patrimonio edilizio esistente ed a ridurre il disagio abitativo, senza necessariamente comportare nuovo consumo di suolo.

RILEVATO e CONSIDERATO positivamente che l'analisi ha esteso anche alle nuove azioni la verifica di conformità al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), concludendo per la compatibilità delle stesse con i sei obiettivi ambientali del Green Deal, previa adozione delle misure di mitigazione identificate.

CONSIDERATO E VALUTATO che le modifiche apportate al PR FESR 2021-2027, pur rilevanti sotto il profilo finanziario, non introducano elementi tali da determinare effetti ambientali significativi, ulteriori o diversi da quelli già valutati e considerati nel corso della procedura di VAS che ha portato all'approvazione del Programma. L'analisi complessiva del PR modificato conduce, infatti, a risultati del tutto analoghi a quelli già ottenuti in sede di approvazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che le modifiche in esame possono quindi essere qualificate come "non sostanziali" ai fini della disciplina in materia di VAS, in quanto non alterano la strategia e gli obiettivi ambientali del Programma. Pertanto, come dettagliatamente descritto nel documento

"Analisi di assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di modifica del PR FESR Sicilia 2021-2027", si ritiene che le modifiche apportate al Programma, che sono di carattere esclusivamente finanziario e non alterano la strategia complessiva dello stesso, rientrando nelle casistiche di cui all'art. 6, comma 4, del D.lgs. 152/2006, non genereranno ulteriori effetti ambientali rispetto a quanto già considerato nell'ambito della procedura di VAS citata in premessa e, pertanto, non sia necessario avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) o a procedura di Valutazione (art. 13 e seguenti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.).

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Ritiene che le modifiche proposte rafforzano ed integrano le scelte del Piano verso lo Sviluppo e Transizione ecodigitale, non alterano la strategia complessiva dello stesso, rientrando nelle casistiche di cui all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, non determinano effetti ambientali rispetto a quanto già considerato nella procedura di VAS in premessa e, pertanto, non sia necessario avviare alcuna procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) o a procedura di Valutazione (art. 13 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del "Programma Operativo FESR Sicilia 2021-2027".

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.